



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

**Biblioteca delle Oblate**  
**Via dell' Oriuolo 24 - Firenze**

**Giovedì 26 gennaio 2023 - ore 17.30**

**GIORNO DELLA MEMORIA**

**GAETANO PETRAGLIA**

***LA MATTA DI PIAZZA GIUDIA***  
***Storia e memoria dell'ebrea***  
***romana Elena Di Porto***  
(La Giuntina, 2023)

Presenta:

**Daniel VOGELMANN**

Elena Di Porto non era affatto matta. Nata nel 1912 nell'antico Ghetto di Roma da un'umile famiglia ebraica, Elena era una donna dal carattere singolare e ribelle, profondamente anticonformista. Separata dal marito, indipendente, femminista ante litteram, antifascista convinta e temeraria, poco disposta ad accettare passivamente ogni forma di sopruso, nei suoi confronti ma anche - e soprattutto - nei confronti degli altri. Gaetano Petraglia, attraverso documenti d'archivio inediti e testimonianze orali, ricostruisce con precisione la vita di questa donna straordinaria, protagonista di una solitaria battaglia di resistenza personale contro l'emarginazione sociale, le angherie del regime e la persecuzione razziale: dalla giovinezza nel Ghetto, dove divenne presto figura nota e quasi mitica, ai reiterati ricoveri nell'Ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà; dagli scontri con le squadracce fasciste nel tentativo di difendere gli ebrei dall'ennesima violenza, all'esperienza alienante del confino in varie località della Basilicata; dal ruolo, divenuto presto leggendario, giocato da Elena durante l'occupazione nazista della Capitale e il rastrellamento del 16 ottobre 1943, fino all'ultimo disperato atto d'amore che le costerà la deportazione ad Auschwitz, e quindi la morte. "La matta di piazza Giudia" è una biografia necessaria e commovente che restituisce alla nostra memoria collettiva una figura eroica, una donna che merita di essere inserita tra i grandi protagonisti dell'antifascismo italiano e tra le pioniere del femminismo, un archetipo di indipendenza, coraggio e infinita umanità.

**Gaetano Petraglia** È funzionario archivistico presso l'Archivio Centrale dello Stato. Oltre che al suo lavoro, si dedica anche alla ricerca storica, in particolare dell'età contemporanea.